



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "D. BORRELLI"

Via Mattia Preti, 1 - 88832 SANTA SEVERINA (KR)

C. M. KRIC825009- KRPC010002- KRTD07000L - Cod. fisc.: 91021720791

Sito web: <http://www.ioborrelli.edu.it> Cod. Univoco di fatturazione UFJEUS –

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Borrelli"
Prot. 0007387 del 29/10/2021
(Uscita)

PIANO DI EMERGENZA PLESSO: "SANTORO" SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA SEVERINA

Santa Severina novembre 2021

Indice	Pag.
A - GENERALITA'	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	6
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Pronto Soccorso	10
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	11
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	11
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	11
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	12
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	12
Scheda 5 - Responsabile di piano	12
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	13
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	14
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	14
Avvisi con campanella	14
Comunicazioni a mezzo altoparlante	15
Comunicazioni telefoniche	15
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	15
5 - Chiamate di soccorso	16
6 - Aree di raccolta	17
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	18
Scheda 2 - Norme per l'incendio	18
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	19
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	19
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	20
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	20
Scheda 8 - Norme per i genitori	21
E - PRESIDANTI ANTINCENDIO	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	22
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	23
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	24
4 - Segnaletica di emergenza	24
F - REGISTRO DELL'EMERGENZA	
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	25
2 - Registro della formazione e addestramento	25

3 - Registro dei controlli e manutenzioni	26
G - ALLEGATI	
1 - modulo di evacuazione	27
2 - modulo area di raccolta	28
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	29

A - GENERALITA'

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

(da compilarsi per ogni plesso scolastico)

Scuola / Istituto : PLESSO: "SCUOLA DELL'INFANZIA "G. SANTORO"

- **Indirizzo : - Rione Monachelle – Santa Severina**
- N. studenti : 46**
- **N. docenti : 6**
- **N. non docenti : 2**
- **Presidente : Dott. Antonietta Ferrazzo**
- **Ente Proprietario dell'edificio : Comune di Santa Severina**

N.B.- i punti (1-2-3-4-5) sono da compilarsi al momento in cui vengano effettuate le nomine.

1. **Responsabile S.P.P. : Prof. Giuseppe Marazzita**
2. **Coord. della Gest. Emergenze : Ins. Antonella De Marco**
3. **Coord. del Primo Soccorso: Squillace Domenica**

4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Giovanni Corabi**

.....

5. **Medico competente : Dott. Legato Giuseppe**

(solo se necessario dalla Valutazione dei Rischi)

6. **Addetto somministrazione farmaci : De Marco Antonella**

7. **Responsabile Covid: Ins. Antonella De Marco**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: **D.S Dott. Antonietta Ferrazzo - R.L.S. Giovanni Corabi - S.P.P. Prof. Giuseppe Marazzita – Prof. Tommaso Squillace – Amoruso Teresa** e si avvale, all'occorrenza, del supporto di consulenti esterni, _____, all'uopo incaricati per svolgere compiti specifici.

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

- *tipologia*

- *n. piani fuori terra*

- *n. piani interrati o seminterrati*

- *area esterna complessiva*

La struttura scolastica "Scuola dell' Infanzia" è sita in "Rione Monachelle" del Comune di Santa Severina.

Occupi al suo interno n° 10 dipendenti, tra personale docente ed ATA, e 46 alunni di età compresa tra i 3 ed i 5 anni, pertanto, in base al D.M. 26/08/1992, la scuola è classificabile come tipo " 0 " (scuole con numero di presenze contemporanee da 1 a 100 persone).

Il fabbricato in cemento armato di proprietà del Comune è composto da un piano terra – (seminterrato) e da un primo piano. Nel Piano terra si trovano, 1 abitazione privata e 2 garage in uno dei quali si trova la caldaia della Scuola dell'Infanzia, nell'altro c'è il serbatoio del gasolio e lo stesso è utilizzato dal Comune di Santa Severina come deposito attrezzi e ricovero mezzi.

Nel Primo Piano si trovano i locali didattici della Scuola dell' Infanzia: un ampio atrio, n° 3 aule didattiche, 1 sala mensa, servizi igienici per docenti e alunni.

Oltre a ciò vi sono ripostigli per riporvi attrezzature varie e materiale di pulizia, ed un piccolo locale adibito a cucina-caffè e riposo per il personale ausiliario.

L'edificio non è in ottimo stato di conservazione, infatti tutti i locali non risultano ristrutturati e tindeggianti di recente.

L'edificio non è fornito di porte antipanico e la segnaletica delle vie di fuga per l'evacuazione in caso di terremoto ed incendio, è incompleta.

La scuola è dotata di cassetta medica per il pronto soccorso.

Sono presenti n° 2 presidi mobili di estinzione incendi (estintori portatili a polvere da 6 Kg).

All'esterno lo stabile è circondato da un cortile pavimentato con cemento grezzo, recintato solo da tre lati, il lato che collega il piano terra con il primo piano risulta aperto.

Il punto di raccolta è ubicato nel Piazzale antistante all'entrata dell'edificio.

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

N° 3 aule (classi Scuola Infanzia)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

N° 1 (stanza adibita a cucina-caffè ecc.)

N° 1 (Ripostiglio)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

N° 1 (Ampio atrio)

N° 1 (sala mensa)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

N° 1 (spazio esterno per attività motorie)

5. Area uffici (- locali segreteria, presidenza)

6. Stanza Covid

7. Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 - Popolazione scolastica. *(massimo n. ipotizzabile)*

Scuola Primaria	Alunni 46	Docenti 8	Coll. Scol. 2
TOTALE (Docenti, Alunni, Ata) N° 56			

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Piano terra	2
Laboratori	\	\
Centrale termica	Piano terra	1
Biblioteca	\	\
Cucina	\	\
Mensa	Piano Primo	1
Impianti Sportivi - Parcheggio	Spazio esterno	1
	\	\

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Atrio – Piano Primo	1
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	Piano Primo	1
Attrezzature particolari		

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio/ aula al piano primo, il numero telefonico è **3897971311**

In caso di evacuazione nell'area di raccolta spazio antistante l'edificio.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

ADETTI (- Antincendio)

Addetti	Primo Soccorso	Antincendio	Infanzia "G. Santoro"	Pad. A.	Pad. A.	Piano terra	1° Piano	2° Piano	Aud. Pal.
Sculco Giuseppina		x	"			"	x		
Squillace Domenica		x	"			"	x		
Procopio Domenico		x				"	x		

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi - **3**

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Antonella De Marco		Pulerà Rosetta	
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o docente	Cardelli Tonino		Bonofiglio Angela	
Chiamata di soccorso	Addetto	Belcastro Carmelita		Squillace Domenica	
Responsabile dell'evacuazione della sezione 1° 3 anni	Docente o non docente	Cardelli Tonino		Antonella De Marco	
Studente apri-fila - Infanzia	Studente	Lamanna Maria Chiara		Lonetto Vincenzo	
Studente chiudi-fila - Infanzia	Studente	Antonio Suranna		Rossella laquinta	
Studenti di soccorso - Infanzia	studente	Bomparola Alex		Lonetto Graziella	
Responsabile dell'evacuazione della sezione 2° 4 anni	Docente o non docente	Procopio Domenico		Belcastro Carmelita	
Studente apri-fila - Infanzia	Studente	Antonio Bruno		Corigliano Manuel	
Studente chiudi-fila - Infanzia	Studente	Giuseppe Corigliano		Pugliese Giuseppe	
Studenti di soccorso - Infanzia	Studente	Calvanico Vincenza		Ammirati Greta	
Responsabile dell'evacuazione della sezione 3° 5 anni	Docente o non docente	Procopio Domenico		Bonofiglio Angela	
Studente apri-fila - Infanzia	Studente	Noemi Lamorea		Gioia Muscianese	
Studente chiudi-fila - Infanzia	Studente	Daniel Pugliese		Simone Olivo	
Studenti di soccorso - Infanzia	studente	Beatrice Lizzi		Ammirati Sofia	
Responsabile centro di raccolta esterno Colore______Lettera A-B-	Addetto Segreteria o Docente	Antonella De Marco		Sculco Giuseppina	
Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra	Non Docente di piano	Cardelli Tonino		Procopio Domenico	
Interruzione energia elettrica/gas Piano Primo	Non Docente di piano	Cardelli Tonino		Procopio Domenico	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo	Non Docente di piano	Procopio Domenico		Cardelli Tonino	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ Piano Terra	Non Docente di piano	Cardelli Tonino		Procopio Domenico	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/Piano Primo	Non Docente di piano	Cardelli Tonino		Procopio Domenico	
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non Docente di piano	Cardelli Tonino		Procopio Domenico	

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di pronto soccorso.

ADETTI - (Primo Soccorso)

Addetti	Primo Soccorso	Antincedio	Infanzia "G. Santoro"	Pad A.	Pad A.	Piano terra	1° Piano	2° Piano	Aud. Pal.
De Marco Antonella	X		"				X		
Cardelli Tonino	X		"				X		
Procopio Domenico	X		"				X		
Squillace Domenica	X		"				X		

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso **4**

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Si allega programma e attestati.

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Piano Primo	Sett. 2021	Antonella De Marco

Ubicazione della Camera di riposo (se presente) _____ \ _____

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

**SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA: Bonasso Francesco (1B)
Nocita Lina Stella (1A)**

**CHIUDI-FILA: Candelieri Alessandro (1B) Conzo Vittorio (1A)SOCCORSO, Mezzi
Gianluca Luigi.**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
AGAC	285555		
ENEL	511181		
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02-66101029		

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola **Infanzia "Santoro"** ubicata in **Rione Monachelle -Santa Severina**

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **3342156075**

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola **Infanzia "Santoro"** ubicata in **Rione Monachelle - Santa Severina**

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via Galluppi)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è "**3342156075.**"

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola" **Infanzia "Santoro"** ubicata in **Rione Monachelle -Santa Severina** è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è "**3342156075.**" .

Ripeto, qui è la scuola **Infanzia "Santoro"** ubicata in **Rione Monachelle -Santa Severina**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è "**3342156075.**"

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA: Cortile della Scuola.	COLORE o LETTERA
Primo	1° Sez.	1° Postazione -	A
	2° Sez.	2 °Postazione -	B
	3° Sez.	3 °Postazione -	C

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri-fila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve informare i genitori degli studenti:

- sulle attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
Piano Terra	Estintori	P	“	\
Piano Primo	Estintori	P	“	\

-Legenda-

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ =Anidride carbonica, S = Schiuma,
---	--

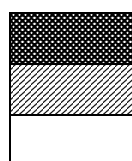
Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

3

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
		Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

G – ALLEGATI

Mod. A

Avviso prova di evacuazione

**A Tutto il Personale
della Scuola**

Oggetto: prova di evacuazione

Il giorno..... avrà luogo la prima prova di evacuazione per il corrente anno scolastico. Al suono della campanella d'allarme gli studenti usciranno in ordine rispettando le vie d'uscita prestabilite e si raduneranno nei punti di raccolta previsti.

I docenti in orario avranno cura di portare con sé il registro di classe; una volta usciti, verificheranno, tramite appello, la presenza di tutti gli studenti della loro classe e compileranno l'apposito modulo che è stampato nelle ultime pagine del registro stesso.

Raccomando a tutti la massima attenzione nell'effettuare la prova.

I docenti coordinatori sono pregati di ricordare ai loro studenti le modalità di evacuazione, secondo le istruzioni del Piano della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Antonietta Ferrazzo)

Mod. B (per tutte le classi)

INFORMAZIONE - PROVA DI EVACUAZIONE

Modulo per la verifica della preparazione dell'evacuazione.

La classe..... sez..... della scuola.....,
ha preso visione del Piano di evacuazione

1)

-nel precedente anno scolastico

SI

NO

-nell'anno scolastico in corso

SI

NO

2)

-è stata fatta la lettura con il commento in classe delle fasi del momento "P"
(preparazione) e del momento "E" (esecuzione) del piano di evacuazione?

SI

NO

3)

-è stata presa visione del percorso di emergenza indicato nelle piantine affisse ai
locali più frequentati?

SI

NO

Santa Severina.....

Il Docente

VERBALE DI CLASSE

ESERCITAZIONE EVACUAZIONE

Anno scolastico.....

DATA

ORA DI INIZIO.....

CLASSE..... SEZ.

Docenti N°.....

Coll. Scol. N°.....

Personale ATA N°.....

Altro personale (genitori ecc.) N°.....

Allievi N°.....

TOTALE PERSONALE PRESENTE (alunni,docenti, genitori, ata, ecc.) N°.....

Allievi evacuati N°..... Altro personale evacuato N°.....

Allievi, dispersi che non hanno raggiunto il luogo sicuro N°.....

Altro personale che non ha raggiunto il luogo sicuro N°.....

Allievi che hanno raggiunto il luogo sicuro N°.....

Altro personale che ha raggiunto il luogo sicuro (docenti, ata,genitori) N°.....

TOTALE PERSONALE COINVOLTO (alunni, docenti, genitori, ata ecc.) N°.....

ORA FINE PROVA.....

TEMPO COMPLESSIVO IMPIEGATO

Santa Severina

.....

Mod. F

VERBALE D'ISTITUTO

ESERCITAZIONE EVACUAZIONE

Anno scolastico.....

DATA

ORA DI INIZIO.....

PERSONALE PRESENTE

Docenti N°.....

Coll. Scol. N°.....

Personale ATA N°.....

Altro personale (genitori ecc.) N°.....

Allievi N°.....

TOTALE PERSONALE PRESENTE (alunni, docenti, genitori, ata, ecc.) N°.....

Allievi evacuati N°.....

Altro personale evacuato N°.....

Allievi, dispersi che non hanno raggiunto il luogo sicuro N°.....

Altro personale che non ha raggiunto il luogo sicuro N°.....

Allievi che hanno raggiunto il luogo sicuro N°.....

Altro personale che ha raggiunto il luogo sicuro (docenti, ata, genitori) N°.....

TOTALE PERSONALE COINVOLTO (alunni, docenti, genitori, ata ecc.) N°.....

ORA FINE PROVA.....

TEMPO COMPLESSIVO IMPIEGATO.....

Il Responsabile della Sicurezza

.....

Mod. G

**VERBALE ATTESTANTE LA PROVA DI EVACUAZIONE
Dell'Istituto Ominicomprensivo "DIODATO BORRELLI"**

Anno scolastico

Oggetto: relazione seconda prova di evacuazione.

Gli insegnanti della scuola dell'Istituto Ominicomprensivo "DIODATO BORRELLI"
IL giorno..... , alle ore..... hanno effettuato la prima prova di evacuazione.

Al suono della campanella, ripetuto a brevi intervalli, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dalle aule.

Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre gli insegnanti incaricati supervisionavano l'evacuazione.

Gli altri insegnanti svolgevano i ruoli assegnati.

Questa evacuazione si è svolta in modo ordinato e nel tempo di

Sono stato compilati i moduli di evacuazione e le classi sono tornate regolarmente nelle aule.

- alunni coinvolti nei plessi N°.....
- docenti coinvolti nei plessi N°.....
- personale ATA coinvolto nei plessi N°.....
- Altro personale presente (genitori ecc.) N°.....

Totale personale coinvolto nella prova di evacuazione nei tre plessi N°.....

OSSERVAZIONI E RILIEVI (se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo corretto e perché) :

Santa Severina.....

L'insegnante referente/responsabile.